

« France Illustration », n. 253 da Pierre Devaux il quale ricorda i recenti lavori di alcuni studiosi francesi di psicologia, in base ai quali il sipario di ferro indicherebbe esattamente la linea di demarcazione tra i popoli in cui il gruppo sanguigno comunemente indicato come « gruppo A » prevale sul « gruppo B » (Occidente) e quelli in cui le statistiche dimostrerebbero una prevalenza del gruppo B sul gruppo A (Oriente). Secondo tali studiosi gli individui di gruppo A si distinguerebbero per un temperamento iniziale « armonico »: individualismo, spirito d'iniziativa, attitudine artistica creativa, tendenza alla democrazia di tipo occidentale, liberalismo economico, liberoscambismo, rispetto dell'individuo e del suo destino. I tipi B avrebbero invece un temperamento incline alla sottomissione,

al dirigismo metodico, alla disciplina, al dottrinarismo senza compromessi.

L'articolista discorre di queste faccende con una serietà e una convinzione preoccupanti: non avanza il minimo dubbio sulla plausibilità di tali argomenti. Ci si chiede: valeva la pena fare sei anni di guerra per abbattere Hitler e il suo razzismo col risultato di sentir discutere ancora con tutta serietà di tribù sanguigne A, di popoli di sangue B, di cultura di tipo O, ecc.? Va poi detto che questa teoria non ha nemmeno il pregio della novità. Prima della guerra era già in pasto alla divulgazione e il Malaparte, per esempio, ne diceva corna in un suo libro del '37 (Sangue).

A parte questo, è prevedibile che ora gli astrologi, i chiaromanti, i grafologi, gli occultisti, i veggenti vedranno diminuire i loro affari.

Per conoscere sè stessi e il proprio destino i gonzi andranno a farsi cavar sangue non metaforico dai medici. Almeno ne beneficasse l'Associazione dei donatori di sangue agli ammalati! Io, per esempio, che appartengo al tipo O, ho scoperto, leggendo questo articolo, che sento la vita come una melodia che scorre, che mi è dato continuamente alle persone, agli ambienti, alle circostanze; che ho buoni numeri per fare il diplomatico, o l'avvocato o il venditore... ecc. Credetemi, il sapere che avrei potuto scegliere tra tutte queste attività e che invece son qui a schiocherar carte mi ha profondamente turbato. Evidentemente, ho sbagliato tutta la mia vita! Però, anche l'articolista di « France Illustration » deve essere di tipo O. Almeno come venditore... di chiacchiere.

IL RAGGIO DI SOLE

## LIBRI

Famiglia. Dai discorsi di Pio XII agli sposi. Un vol. di pag. 226, La Famiglia Italiana, Roma, 1950.

Tra i molti discorsi che in ogni lingua il Santo Padre Pio XII rivolge ai fedeli che accorrono a Lui assetati della Sua parola di verità, un posto principale occupano quelli rivolti agli sposi. Il presente volume li raccoglie. È un prezioso libretto per quanti hanno la responsabilità di una famiglia; un libro di conforto e di luce.

P. GABRIELE M. ROSCHINI, *Il dogma Mariano*. Conferenze mariane trasmesse dalla Radio Vaticana. Un vol. di pag. 136, Istituto Padano d'Arti Grafiche, Rovigo, 1950.

L'autore, che tutti ammiriamo per i doti volumi che ha dedicato a glorificare Maria Santissima e a farla conoscere ed amare, ci presenta questo volume che raccoglie le conferenze trasmesse alla Radio Vaticana. Il lettore vi troverà un piccolo trattato che lo aiuterà a considerare i vari misteri e a prepararsi a partecipare al trionfo di Maria nella proclamazione del dogma della Sua Assunzione corporea in Cielo.

SERGIO PIGNEDOLI, *Roma mihi patria*. Un vol. di pag. 94, Comitato Centrale per l'Anno Santo, Roma, 1950.

Mons. Sergio Pignedoli è l'incaricato segretario del Comitato Centrale per l'Anno Santo. Molti ignorano ciò che lo zelante sacerdote ha saputo fare per lo sviluppo dell'Anno Santo; ma quanti hanno avuto occasione di ricorrere a lui sanno di averlo trovato sempre sollecito nel soddisfare ogni loro necessità. Questo libro è la testimonianza della grandezza e bellezza dell'anno giubilare, scritto da un uomo che, con animo sacerdotale, ha assistito, come nessun altro, alle meraviglie che Pio XII ha operato. Nessuna testimonianza più efficace; quindi un libro da leggersi con gratitudine.

C. V. HERIS, O. P., *Il mistero di Dio*. Un vol. di pag. 285, Morcelliana, Brescia, 1950.

L'autore, figlio di S. Domenico, fedele quindi a S. Tommaso, ci ha dato con questo volume un trattato metafisico sulla natura di Dio. Egli considera in Dio il mistero d'amore e mostra quale vantaggio si ha

a considerare Iddio sotto questo aspetto. Un libro di teologia che aiuta a rendersi conto delle verità principali della Fede.

P. GABRIELE DI S. MARIA MADDALENA, O.C.D., *La spiritualità di S. Teresa Margherita Redi del Cuor di Gesù*. « Abscondita cum Christo in Deo ». Un vol. di pag. 466, Edizioni Libreria Fiorentina, Firenze, 1950.

A tutti è nota la grande conoscenza che della vita mistica ha il P. Gabriele di S. M. Maddalena. Questo volume ne è una riprova. Poco nota a molti la carmelitana S. Teresa Margherita Redi, pur essendo la beatificazione del 1929 mentre è del 1934 la canonizzazione per opera di Pio XI. Ma ben si comprende; il mondo è tutto inteso a ben altre cose che alle meraviglie della santità. L'autore fa conoscere a quanti siano ignoranti della vita di S. Margherita la sua ascensione nella via della perfezione. Questo è avvenuto perché in questa donna l'amore per Iddio toccò le sue più alte vette; chi scrive questa recensione è ben lungi dal camminare per la via della mistica e non può non ammirare i miracoli che l'amore di Dio compie trasformando un'anima e non sentirsi commosso.

Consigliamo l'autore a non riprodurre più lo studio grafologico aggiunto in appendice. La grafologia è ancora una... scienza di là da venire.

Il libro fornisce un'utile lettura edificante.

*Perché non scenda la notte sul mondo*. Un vol. di pagine XIV-238, Scuola Tipografica Vescovile, Verona, 1950.

Perché le tenebre non scendano nel mondo, occorre che il mondo riconosca che il Cristo è colui che porta la luce, luce della verità, della giustizia, dell'amore. Se il libro non è di Don Calabria (non vogliamo penetrare nel significato dell'anonimo), però si ispira all'insegnamento del santo Sacerdote Veronese. Il libro è presentato con poche pagine penetranti di Giorgio La Pira.

JEAN LE PRESBYTRE, *La scelta del domani*. Un vol. di pag. 272, Marietti, Torino, 1950.

È questo volume una guida ai giovani nello scegliere il proprio stato: laico? sacerdote? religioso? Certo il libro da solo non può aiutare i giovani a risolvere il grave problema della propria vocazione, ma è da consigliarsi che i giovani leggano queste pagine e poi si rivolgano al sacerdote per essere illuminati.

Una lacuna notiamo, ed auguriamo che si ripari in una nuova edizione che auguriamo prossima: vi è un quarto stato: la consacrazione a Dio nel mondo quale è stato codificato da Pio XII con la « *Provida Mater* ».

Ch. JACQUES LECLERCQ, *Le Mariage chrétien*. Un vol. di pag. 212, Casterman, Tournai, 1949.

Un bel libro che tratta sistematicamente e completamente le varie questioni del matrimonio. Esposta la dottrina della Chiesa sulla natura del matrimonio e sui suoi fini, l'autore tratta dell'amore coniugale, dell'amore affettivo, dell'amore carnale, dei figli, della terribile situazione delle unioni sterili, della spiritualità coniugale, dello spirito di povertà nel matrimonio. Un bel

libro da consigliare, perché di dottrina e di esperienza, agli sposi e a coloro che si preparano al matrimonio, onde aiutarli nella grave missione alla quale Iddio li chiama.

HENRI DUMERY, *Le tre tentazioni dell'apostolato moderno*. Un vol. di pag. 162, Morcelliana, Brescia, 1950.

L'autore mette in luce tre tentazioni per l'apostolato moderno e ne dimostra il perché: alienazione della spiritualità da parte del « pragmatismo », alienazione della spiritualità da parte del falso « messianismo », alienazione della spiritualità per opera del « clericalismo ». Molte considerazioni sono efficaci; l'autore mette in guardia contro la soverchia fiducia nelle tecniche, specie nella propaganda e nella organizzazione; mette in guardia contro il fascino della socializzazione. Qualche affermazione, un poco arida, lascia dubbiosi; qualche altra è inopportuna; alcune sono ingenuità; conforta la volontà dell'autore di aderire all'insegnamento della Chiesa e il senso della responsabilità che il cristiano deve avere per essere uomo del tempo in cui Dio l'ha fatto nascere. Però l'opportunità di libri francesi di questo genere, tanto lontani dalla realtà della vita italiana, appare discutibile.

F. CAVALLI S.J., *Governo comunista e Chiesa cattolica in Cecoslovacchia*. Un vol. di pag. 222, Edizioni « La civiltà cattolica », Roma, 1950.

I giornali ci hanno narrato a lungo e di sovente tornano a narrare le sofferenze della Chiesa in Cecoslovacchia ove Vescovi, clero e religiosi sono barbaramente perseguitati con lo scopo di strappare dal cuore dei popoli che fanno parte di quella repubblica il Cattolicesimo. Vano sforzo, che invece dimostra che il Martirio rende la Chiesa più forte e più amata. Il P. Cavalli ci offre la documentazione serrata della lotta che il comunismo ha combattuto come attuazione del suo programma. Un libro da leggersi come una terribile requisitoria, data l'efficacia e l'eloquenza dei fatti narrati.

SEVERINO AZNAR, *La revolución española y las vocaciones eclesiales*. Un vol. di pag. 290, Instituto de Estudios Políticos, Madrid, 1949.

L'autore, già professore dell'Università di Madrid e direttore dell'Istituto Balmes di sociologia, ci offre dati interessanti che mostrano come le vocazioni si sono accresciute in Spagna per effetto di una reazione forte alla rivoluzione. Le cifre percentuali dell'aumento dei Religiosi dal 1937 al 1947 che sono del 160 per i gesuiti e del 221 per i salesiani) sono veramente consolanti. Che se si passa al Clero secolare non si osserva lo stesso fatto; le vocazioni sacerdotali sono insufficienti. Interessante notare che l'aumento dei Religiosi è dato per il 52,30 % dalle classi agricole, per il 25,75 dal mondo industriale e commerciale, mentre solo per il 2 % dalle classi ricche e per il 0,06 % dalle classi nobili. Queste cifre fanno riflettere. L'autore commette vari errori; fra i quali di chiamare cappuccini tutti i figli di S. Francesco; dell'aumento dei Religiosi e della insufficienza dei sacerdoti secolari non dà adeguata ragione.